

## Turista trovata morta sul traghetto, in 22 mentirono sulle ricerche: indagati per falso

di **Redazione**

26 Luglio 2019 - 15:04



**Genova** Era stato un giallo per diversi mesi la morte a bordo del traghetto Sharden della Tirrenia della turista tedesca Imelda Bechstein. La donna, 74 anni, si trovava in vacanza con il marito. La scomparsa era avvenuta il 30 ottobre 2016 mentre la nave era in transito tra Porto Torres e Genova, ma il corpo era stato ritrovato solo 15 giorni dopo durante un'esercitazione.

Il cadavere della donna si trovava nella sala eliche, zona non agevolmente accessibile ai passeggeri e la cui porta di accesso avrebbe dovuto essere chiusa.

Nei giorni scorsi i sostituti procuratori Walter Cotugno e Patrizia Petruzzello hanno chiesto l'archiviazione del procedimento per omicidio colposo: secondo i pm la donna è morta per un malore e non esisterebbe neppure un nesso il decesso e il fatto che la donna fosse finita in area della nave che doveva essere chiusa.

Tuttavia l'equipaggio mentì sulle ricerche che, in base a quanto emerso dalle indagini, non vennero mai fatte nell'immediatezza della denuncia e nemmeno dopo, come dimostra il fatto che il corpo fu ritrovato 15 giorni dopo di fatto per caso. In 22 tra marittimi e ufficiali mentirono sia nei verbali sia agli investigatori. Probabilmente convinti che si fosse suicidata gettandosi dalla nave, non la cercarono neppure. E per questo la procura di Genova ha deciso di indagarli per falso di atto pubblico.